Parrocchia di San Lorenzo martire
in Pozzolengo

comuniCare

i Care c'è bisogno che io abbia cura di te
you Care c'è bisogno che tu abbia cura di me

settimanale della comunità cristiana
anno I * **numero 7** * 22 novembre 2026
Cristo Re dell'Universo

CONFESSIONI: da sabato 28 novembre, **dalle ore 17 alle ore 17.50**, don Claudio **è disponibile** nel confessionale all'ingresso della chiesa **per le confessioni**.

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

La **Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo** (o *Cristo Re*) si celebra l'ultima domenica dell'anno liturgico, prima dell'inizio dell'Avvento, quest'anno cade questa domenica **22 novembre**. In questa domenica si celebra anche la Giornata Mondiale della Gioventù (GMG).

ORIGINE E STORIA

Istituzione (1925): Papa Pio XI istituì la festa con l'enciclica *Quas primas* per affermare la regalità di Cristo in un'epoca segnata da secolarizzazione e nazionalismi.

RADICI: Si ricollega anche al 1600° anniversario del Concilio di Nicea (325) e alle petizioni promosse a partire dal 1899.

CAMBIO DI DATA (1969): Originariamente fissata all'ultima domenica di ottobre, dopo la riforma liturgica post-Concilio Vaticano II è stata spostata all'ultima domenica del Tempo Ordinario, a chiusura dell'anno liturgico.

SIGNIFICATO E LITURGIA

Una regalità di servizio: Il regno di Cristo non si fonda sul dominio o sul potere mondano, ma sull'amore, sul dono di sé e sul servizio (come emerge nel Vangelo, ad esempio nel dialogo con Pilato o sulla croce).

COMPIMENTO DELL'ANNO LITURGICO: Conclude il cammino annuale della Chiesa richiamando la signoria di Cristo sulla storia e sull'universo, e il giudizio fondato sull'amore concreto verso il prossimo.

la Parola di questa domenica

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Ezechiele 34, 11–12.15–17	Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora.
Salmo 22 (23)	Il Signore è il mio pastore non manco di nulla.
1^ ai Corinzi 15, 20–26.28	Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti.
Matteo 25, 31–46	Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.

QUANDO DIO È DOVE NON LO CERCHI

C'è un modo di vivere che sembra non avere nulla da rimproverare: non fare del male, rispettare le regole, occuparsi delle proprie cose. Ma **è davvero sufficiente** non fare nulla di male per poter dire di aver vissuto bene? Il Vangelo della festa di Cristo Re apre una **domanda scomoda.** Quando Gesù parla del giudizio finale, non ricorda le grandi imprese della storia, ma racconta di persone che avevano fame, sete, che erano straniere, malate o in carcere. E di altre persone che, davanti a loro, hanno fatto qualcosa oppure sono passate oltre.

Nella prima lettura, Ezechiele presenta Dio come un pastore che cerca la pecora smarrita, **fascia quella ferita** e si prende cura della malata. Non è il sovrano che difende il proprio potere, ma colui che si fa carico del fragile. Nel Vangelo, Gesù porta questa immagine a una conclusione sorprendente: il Re dell'universo si identifica proprio con coloro che rischiano di **essere non visti.**

«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare». Quel piccolo pronome, "io", cambia tutto. Gesù non dice solo che i poveri devono essere aiutati, ma che ciò che facciamo a loro **riguarda Lui**. La sua presenza non è confinata nei luoghi in cui siamo abituati a cercarlo: ci raggiunge nella vita concreta, dove qualcuno ha bisogno di essere accolto e curato.

Questo mette in discussione anche la nostra idea di fede. Possiamo pensare di sapere dove si trova Dio, riconoscerlo nelle celebrazioni e nelle pratiche religiose, senza immaginare che **possa venirci incontro** attraverso persone che non avremmo scelto di incontrare. Il Vangelo non contrappone la preghiera alla carità, ma **impedisce di separarle:** non possiamo pretendere di incontrare Cristo ignorando il mondo in cui egli ha scelto di rendersi presente.

Il giudizio di Matteo, inoltre, non riguarda solo il male che facciamo, ma anche il bene che non riusciamo a vedere. Non sempre si sceglie consapevolmente di essere **indifferenti**. A volte si è semplicemente presi dalle proprie occupazioni, convinti che certe situazioni non ci riguardino o che qualcun altro se ne occuperà. Eppure, anche **le omissioni** raccontano qualcosa del nostro modo di stare al mondo. Il bene, naturalmente, non si esaurisce nei gesti individuali. Dare da mangiare a chi ha fame è necessario, ma occorre anche interrogarsi **sulle ragioni** della povertà; stare accanto a un malato è importante, ma lo è anche costruire servizi accessibili a tutti. La carità non è una parentesi nella vita quotidiana: riguarda anche le scelte con cui **organizziamo la società** e decidiamo quali bisogni meritino attenzione.

Alla fine del racconto quelli che hanno aiutato e quelli che non lo hanno fatto chiedono a Gesù: «Quando mai ti abbiamo visto?». Nessuno aveva **riconosciuto** la sua presenza. Eppure, gli uni lo avevano incontrato senza saperlo, mentre gli altri gli erano passati accanto senza accorgersene. La differenza non stava nella capacità di riconoscere il sacro, ma nel modo di rispondere alla realtà che avevano davanti.

La festa di Cristo Re ci invita così a ripensare la grandezza. Il potere rende qualcuno importante agli occhi di tutti; **Gesù si identifica** con chi rischia di

non contare agli occhi di nessuno. La domanda decisiva è: quanto la sua presenza riesce a cambiare il mio modo di guardare il mondo?

AVVENTO
il tempo dell' "ATTESA"



L'Avvento è il tempo liturgico di attesa e preparazione al Natale che apre il nuovo anno liturgico. Il nome deriva dal latino *adventus* ("venuta").

DURATA E DATE

Rito romano: dura 4 settimane (dalla domenica compresa tra il 27 novembre e il 3 dicembre fino alla Vigilia di Natale). Quattro domeniche prima del 25 dicembre. Nel 2026 inizia domenica 29 novembre e dura **26 giorni**.

Rito ambrosiano e chiese orientali: dura 6 settimane.

SIGNIFICATO

Doppia attesa: unisce il ricordo della prima venuta di Gesù a Betlemme alla vigilanza in vista del suo ritorno alla fine dei tempi.
Conversione e preghiera: è un tempo di ascolto, vigilanza e carità. Dal 17 al 24 dicembre [Novena del Natale] le letture liturgiche si focalizzano in modo più diretto sulla preparazione prossima al Natale.

SIMBOLI E LITURGIA

Colore liturgico: il viola (segno di attesa e penitenza), con il rosa facoltativo nella terza domenica (*Gaudete*) per sottolineare la gioia. Nel rito ambrosiano si usa il morello (bianco nell'ultima domenica).

Corona dell'Avvento: ghirlanda circolare di rami sempreverdi con quattro candele, accese una per ciascuna domenica.

Tradizioni: calendario dell'Avvento, novena di Natale, opere di carità e canti come le *Antifone O nel tempo della Novena*.

Perché il tempo dell'Avvento non sia un tempo di attesa "passivo", andremo a proporre tutta una serie di iniziative che non appesantiscano la frenesia del periodo ma ci aiutino a fare spazio nella nostra quotidianità per predisporre il cuore ad accogliere il Bambino Gesù.

Nelle messe feriali non mancherà un breve commento al Vangelo, poi quotidianamente sul canale TELEGRAM ci sarà una pillola che ci richiamerà al tempo che stiamo vivendo, e ancora, nei quattro lunedì di Avvento verrà proposta la "Messa rorate" che sarà un segno bello del nostro preparare la strada al Signore che viene.



gli Avvisi della settimana

domenica 22 novembre 2026, solennità di N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo.

lunedì 23 novembre, ore 21 Consiglio per gli Affari Economici;

martedì 24 novembre, ore 16 incontro ragazzi di 1^ e 2^ media, gruppo uno; ore 20.45 gruppo adolescenti;

mercoledì 25 novembre, ore 20.30 compagnia dell'Oratorio;

giovedì 26 novembre, ore 17.30: "alla **S**ua Presenza" adorazione Eucaristica;

venerdì 27 novembre, ore 16 incontro ragazzi di 3^ 4^ e 5^ elementare e ragazzi di 1^ e 2^ media, gruppo 2; **non c'è l'incontro per i ragazzi di terza media**;

sabato 28 novembre, dalle ore 16 entriamo nel tempo dell'Avvento;

domenica 29 novembre 2026, I domenica di Avvento; ore 10 incontro per i bambini di I e II elementare; alla Messa delle ore 11 presentazione dei ragazzi che iniziano il cammino di preparazione al sacramento della Cresima e **start** gruppo chierichetti.

Intenzioni Sante Messe 22 - 29 novembre 2026

	ORE	INTENZIONI
domenica 22 novembre *CRISTO RE*	9.00	D.ti Valentino, Maria e fam. Lorenzi - Cauzzi
	11.00	D.ti Miriam e Walter
	18.00	D.ti Lollato Pio Giovanni e Santa *settimo* D.ta Mariella
lunedì 23 novembre *XXXIV del Tempo Ordinario*	9.30	Funerale D.ta Giuseppina Ricchelli
	18.00	D.ti Eros e Celina
martedì 24 novembre *Santi Andrea Dung-Lac e compagni*	18.00	D.ta Celina
mercoledì 25 novembre *XXXIV del Tempo Ordinario*	18.00	D.to Paolo * D.ta Mariella, Gaspare, Flaviano
giovedì 26 novembre *XXXIV del Tempo Ordinario*	18.00	
venerdì 27 novembre *XXXIV del Tempo Ordinario*	18.00	
sabato 28 novembre *XXXIV del Tempo Ordinario*	18.00	D.ti Fulvio, Gina, Arturo e Teresa
domenica 29 novembre *I di Avvento*	09.00	D.ti Giovanni, Carmen, Oreste
	11.00	D.to Gianfranco
	18.00	

Domenica 22 novembre, ore 19 Santo Rosario nell'abitazione della Defunta Giuseppina Ricchelli.

numero chiuso alle ore 11 di sabato 21 novembre 2026